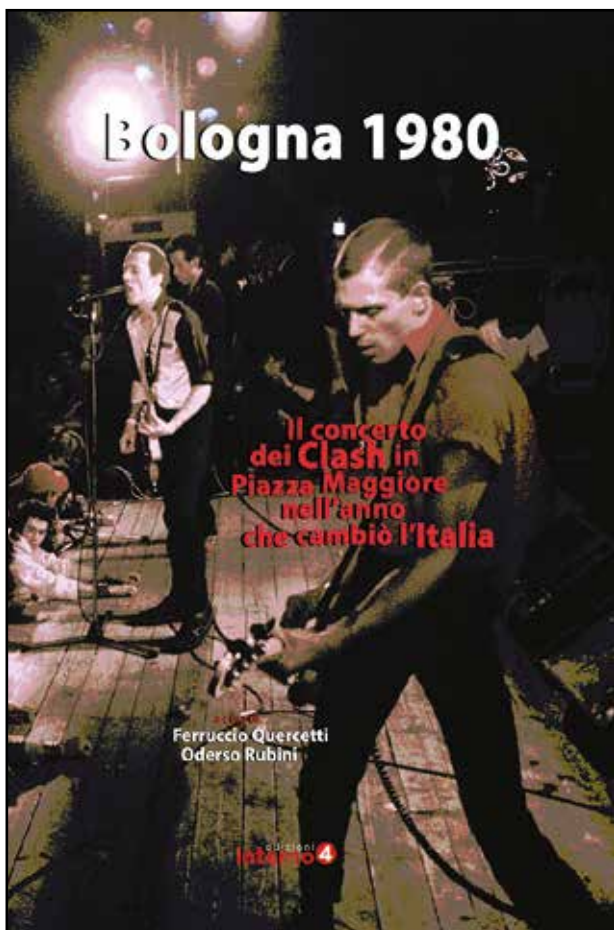




FERRUCCIO QUERCETTI, ODERSO RUBINI
(A cura di)
BOLOGNA 1980.
IL CONCERTO DEI CLASH IN PIAZZA
MAGGIORE NELL'ANNO CHE CAMBIÒ
L'ITALIA Edizioni Interno4

Rockerilla n° 6, 10 luglio '80. Massimo Buda offre un lungo reportage sul "live act" dell'estate, se non dell'anno, The Clash a Bologna. Sono le pagine (pp. 163-173) più intense di un volume atteso che celebra, in primo luogo, una città capace di innescare un intenso dibattito culturale, contraddizioni comprese. Culla del Movimento, fucina dell'anarchia punk, Bologna catalizza energia creativa e dialettica che si arresta con l'assassinio dello studente Lorusso. Gli ultimi anni 70 saranno segnati da violenza e da un'amara incomunicabilità tra PCI e nuove forme di mobilitazione sociale. È in questa frattura che il punk bolognese fiorisce. E non è un caso che il sindaco, alla ricerca di pacificazione, inviti i Clash per un concerto gratuito a Piazza Maggiore. Non mancheranno polemiche. Strepitoso l'apparato fotografico, superflue alcune "testimonianze".

Luigia Bencivenga



DONATO ZOPPO
LUCIO CORSI. VOLEVO ESSERE STRANO
Compagnia editoriale Aliberti

Le sottili - in fondo anche legittime - perplessità che potrebbero invadere il cuore del lettore al cospetto di una monografia critica dedicata a Lucio Corsi, rapidamente evaporano a mano a mano che la piacevolissima scrittura di Donato Zoppo dischiude il suo incanto in questo agile, assai felice, libretto. Che alla compilazione "notarile" preferisce, con intelligenza, il ritmo brioso di una favola amabilmente contrappuntata dalle voci di testimoni speciali: Ambrogio Fogar, Fufluns, Jake ed Elwood Blues, il Dottor Dolittle, Barry Sheene, "doc" Emmett Brown, Topo Gigio e Ivan Graziani aiutano il lettore a ricostruire genealogia e immaginifiche imprese del rocker "surrealista" maremmano, provando a penetrare il segreto di una "strana normalità" capace di sedurre perfino Sanremo. Il lampo risolutore ci arriva forse dal prefatore Francesco Bianconi: *"la fanciullezza, l'occhio bambino, sono assai spesso la cifra della poesia"*.

Francesco Giordani



SUSAN ROGERS, OGI OGAS
COME SONO, SUONA Il Saggiatore

Cosa ci fa innamorare perdutamente di una canzone? Cosa ci fa provare un irresistibile brivido di risonanza o una sensazione di totale indifferenza quando ascoltiamo un disco? La produttrice Susan Rogers e il neuroscienziato Ogi Ogas, partendo da percorsi tra loro distanti ma complementari, provano a dare una risposta oggettiva a queste domande. In una sorta di "record pull session", gli autori propongono infatti una serie di esperienze di ascolto per aiutarci a individuare in maniera più approfondita - andando a scoprire i punti sensibili di ogni "profilo uditivo" - la nostra "identità di ascoltatori". Non soltanto per diventare ascoltatori più consapevoli, ma anche per acquisire una maggiore familiarità con la nostra natura più intima e insondabile. Alla fine del viaggio, reso confortevole da una prosa agile e densa di esempi pratici, la frase *"Senza qualcuno che ascolta, la musica non esiste"* non apparirà più un paradosso. **Alessandro Hellmann**



PAOLO VITES
BOOMER'S STORY.
COME LA MUSICA CI HA
SALVATO LA VITA *Arcana*

Si sa, per molti i ricordi, le emozioni, le scoperte della gioventù e dell'adolescenza sono profondamente legati alla musica, alle canzoni, che a quell'età sono un compagno fidato, una magia che apre mondi. Vites ci racconta in prima persona i suoi anni '70 e quelli di tutta una generazione, attraverso gli occhi della musica, del rock, in una storia personalissima e biografica, ma dove traspare un pezzettino di tutti noi, boomers e non.

Hengel Tappa



RICCARDO BERTI
TEUTONIC THRASHING
MADNESS. L'EPOCA
D'ORO DEL THRASH
METAL TEDESCO 1982-
1992 *tsunami*

Negli anni Ottanta, mentre la Guerra Fredda stringeva la Germania in una morsa di tensioni e spionaggio, il thrash metal teutonico emergeva come il grido di una gioventù affamata di libertà. Kreator, Sodom e tante altre band iconiche, in grado di trasformare la rabbia in un'avanguardia sonora tesa a sfidare il dominio americano. Una sinfonia di rivolta che ha abbattuto i muri prima della storia. **Gianluca Servetti**



STEFANO ASTORE
(A cura di)
XXX MAGAZZINI
GENERALI. 1995-2025
Emuse

Copertina rigida o flessibile per questo libro fotografico che ci racconta i trent'anni dei Magazzini Generali di Milano, un club che ha fatto storia e scuola, proponendo in modo trasversale musica, arte, moda, design, fino ad aggiudicarsi per MTV il titolo di Best Clubbing. Tantissime foto e mirabilia, interviste ai proprietari e allo stilista e organizzatore Marcelo Burlon, racchiusi in una grafica tra fanzine anni '80 e Cronaca Vera: stile puro. **Hengel Tappa**



DARIO SALVATORI
IL SALVATORI 2026
Iacobelli

Oltre 20.000 canzoni dal Seicento a oggi, la loro storia (che spesso è anche un po' la nostra), i loro autori (categoria altrimenti destinata alla cancellazione nell'epoca della musica liquida) e i loro interpreti, vivi o immortali che siano. Per quanto le scelte nella compilazione rimangano un atto soggettivo, in questo corposo volume-cornucopia ce n'è per tutti i generi e per tutti i gusti, come in un buffet aperto che invita all'assaggio (e all'ascolto). **Alessandro Hellmann**



CHUCK KLOSTERMAN
I NOVANTA *66thand2nd*

"Si giocava secondo le vecchie regole" – leggiamo tra le tante e rivelatrici citazioni nel testo – "malgrado una consapevolezza diffusa che quelle regole erano fallate". E tuttavia qualcosa cui aggrapparsi c'era, poiché già ne risultava chiara l'importanza. Così in ordine sparso (in quanto sparsa è pure la memoria di chi c'è passato, ovvero il tizio che scrive queste righe) proviamo a riportarne alcune: *Nevermind* e Rodney King. *Pulp Fiction* e Bill Clinton. I Bulls di Jordan e/o *Titanic*. I Fugazi, *Giovani, carini e disoccupati*, *Friends*, *Seinfeld* e la Pax Americana. *Beverly Hills*, *90210* e *AltaVista*. I Novanta dai quali è partita una rivoluzione sociale complessa e però Klosterman aiuta nell'orientamento con un volume imprescindibile per ampiezza di temi e stile autoriale. Cinema, musica e TV. Politica e inclusione a ricordarci che "erano bei tempi successi molto tempo fa, ma non così tanto quanto sembra". Pungente, malinconico e prezioso. **Gabriele Merlini**



PIERPAOLO BINDA
LA STORIA CHE VISSE DUE
VOLTE. QUANDO I LIBRI
DIVENTANO FILM *Jimenez*

Meglio il libro o il film? Binda, studioso e critico cinematografico, conferma che la risposta più sensata è la più ovvia e cioè: *dipende*". Con molti esempi dimostra che esistono film non all'altezza delle opere letterarie da cui sono tratti, ma anche molti alla pari - ad esempio, *Il Gattopardo* - e altri che, addirittura, superano le opere di partenza. Corredato di codici QR interattivi per un'esperienza immersiva. **Eleonora Serino**



MARTINA MICCICHÈ,
SAVERIO NICHETTI
CLASSISMO DIGITALE
Eris

Oltre la dualità utente/merce, il saggio svela un ecosistema di "profili monarca" e algoritmi che puniscono la marginalità. Per reagire serve un hackeraggio totale: l'uso di piattaforme open source, il sabotaggio delle metriche ignorando like e follower e il ritorno dei social a mezzi e non a fini. Un manifesto per sloggarsi dal mercato per riabitare la rete. **Gianluca Servetti**



DOMENICO BILOTTI
CYBERLAW E NUOVI DEI Rogas

Un saggio sul senso e sul significato delle vicende letterarie di William Gibson. I germogli: la scoperta dell'altrove di Edwin Hubble, e la realizzazione di un primo sistema di riproduzione televisiva, ad opera di John Logie Baird, anno domini 1925. La nascita del cyberpunk. I precursori: *Metropolis* di Fritz Lang, *Il Pasto Nudo* di Burroughs, *Il Cacciatore Di Androidi* di Philip K. Dick. L'opera di Gibson viene dunque scandagliata, vivisezionata e raccontata con passione con il presupposto di restituire la sua incredibile attualità. C'è *Neuromante*, che nel 1986 aprirà la scena alla trilogia dello *Sprawl*; dieci anni dopo, la trilogia del *Ponte* (*Luce Virtuale*, *Aidoru*, *American Acropolis*). Poi *Guerreros*, *Zero History*, fino ai più recenti *Inverso* e *Agency*, classe 2021. Cultura underground, nuove tecnologie, intelligenze artificiali, il potere delle grandi corporazioni, le visioni e le suggestioni di un mondo forse non troppo lontano. **Giancarlo Currò**



SIXTINE DANO
SIBYLLINE BAO Publishing

Con l'uso magistrale e delicato dei grigi, Sixtine Dano firma il suo esordio, in forma di graphic novel, che lascia il segno. Raphaëlle è a Parigi e studia architettura, ma non riesce a mantenersi con i soldi della famiglia. L'alter ego, al tramonto, dopo la vita e le consuetudini universitarie, è un sito di incontri e un ruolo di escort, la sua fragilità, l'espedito che la porterà al compromesso. Nessun giudizio, si tratta piuttosto di raccontare in modo molto leggero, paure, stati d'animo, l'intimità. L'autrice ha raccolto testimonianze di giovani escort e di uomini con pochi scrupoli, ed è riuscita a creare un personaggio che ha una forte identità. Ci sono i nudi, certo, ma non risultano mai volgari. Ci sono i silenzi, tra le vignette senza dialoghi, che hanno un peso, che raccontano emozioni. C'è l'ossessione per l'equilibrio, il coraggio, la libertà, la consapevolezza di una protagonista scomoda, acerba, intensa, umana, naturale. **Giancarlo Currò**



JAMES MULDOON, MARK GRAHAM, CALLUM CANT
NUTRIRE LA MACCHINA. COME ALIMENTIAMO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE Mimesis

Dietro la narrazione di computer straordinari capaci di un apprendimento autonomo, si nasconde una realtà sommersa fatta di sudore, traumi e sfruttamento. Gli autori scoperchiano dunque il vaso di Pandora dell'industria tecnologica: l'IA non è un'entità eterea, ma una "macchina estrattivista" che consuma lavoro umano per produrre valore. Il saggio demolisce il marketing delle Big Tech recuperando la metafora del Turco Meccanico, un celebre automa scacchista che nel XVIII secolo incantava le corti europee sembrando giocare da solo; in realtà, al suo interno, era nascosto un maestro umano che ne guidava le mosse. Allo stesso modo oggi viene occultata una sterminata forza lavoro nel sud globale (Kenya, India, Filippine) che istruisce i dati per pochi centesimi, alimentando l'illusione di una tecnologia "magica". Un lettura che spinge a riflessioni importanti. **Gianluca Servetti**



MATEUSZ URBANOWICZ
BOTTEGHE IMMAGINARIE L'ippocampo

Dopo aver fedelmente disegnato e fatte proprie le meravigliosamente imprevedibili botteghe di Tokyo proiettandoci in un altro mondo, Urbanowicz quel mondo ha iniziato a inventarselo: Nabe-machi è una città ideale con vista sul monte Fuji, con la sua spiaggia, le sue strade e... le sue botteghe, ritratte con un acquarellato e una minuziosa cura del dettaglio ormai inconfondibili. E noi non sappiamo dire se sembra tutto un sogno o sembra tutto vero. **Alessandro Hellmann**



EDWARD DOLNICK
A CENA CON IL DINOSAURO Àboca

Nota personale. Anche se hai studiato archeologia preistorica (tradotto: il paleolitico. Tradotto: le varie fasi della evoluzione umana) in società sarai sempre uno che sa di dinosauri. Niente di male, anzi uno spunto che sottolinea l'ovvio cioè il fascino che dal primo istante (e il saggio di Dolnick questo analizza) le suddette creature hanno suscitato tra noi. Nell'Ottocento un mondo nuovo a svelarsi, trattato con ironia e precisione. **Gabriele Merlini**



ALESSANDRO BERSELLI
L'OCCUPAZIONE Elliot Edizioni

Forse la chiave dell'ultima fatica letteraria di Berselli si trova nel soprannome del protagonista: Voltaire. Il romanzo è ambientato nel 1978, anno spartiacque che pose fine al lungo Sessantotto patrio. Un Sessantotto, infatti, che durò dieci anni e che, attraverso la violenza verbale e fisica, segnò profondamente la vita di una generazione. In una città in cui gli istituti scolastici sono intitolati solo a personaggi stranieri, gli studenti del direttivo Lenin del liceo Schopenhauer decidono di occupare la scuola. Giovani comunisti, giovani fascisti, amori adolescenziali, ex brigatisti rossi, l'esecuzione di Moro, l'uccisione di Impastato e tanta musica (buona e no) si mescolano pericolosamente segnando irrimediabilmente la vita del protagonista. Una riflessione profonda sulla cecità delle ideologie e dell'amore, ma anche un'interpretazione storiografica: in quegli anni, forse, ci dimenticammo incautamente del buon vecchio scetticismo illuminista. **Hengel Tappa**



RAYMOND CHANDLER
LA SORELLINA Adelphi

Chandler va maneggiato con estrema cautela, ossia facendo attenzione a non lasciarsi distrarre e confondere da una trama che pare costruita apposta per depistare il lettore e impedirgli di provare un barlume di empatia per personaggi che la vita ha corrotto in maniera irrimediabile. Una sorta di perfidia che lo scrittore americano camuffa con massicce dosi di sarcasmo, quasi volesse mantenere le distanze dai protagonisti della vicenda e contenere i "rischi d'impresa" ai quali il suo eroe Philip Marlowe va inevitabilmente incontro: pestaggi, proiettili, avvelenamenti e simili amenità.

Anche in questo caso è una Los Angeles ancora in bianco e nero a fare da cornice ad una storia che di capitolo in capitolo si aggroviglia sempre più, seminando omicidi per i quali sembra impossibile trovare moventi plausibili e una valanga di menzogne architettate per mascherare un ricatto. Un vespai accessibile solo grazie allo stile ineguagliabile di Chandler. **Elio Bussolino**



JESS WALTER
QUELLO CHE RESTA Nutrimenti

"Comincio a pensare che Thoreau abbia scritto un mucchio di cazzate. Che se non viviamo per gli altri, forse non viviamo affatto". Può ben dirlo l'ex-cronista-ecologista Rhys Kinnick, il cui autoesilio nei boschi dello Stato di Washington un giorno viene interrotto dai due nipoti che la madre – sua figlia Bethany – gli recapita prima di scomparire da casa. È l'inizio di un dramma familiare che sembra deragliare in crime story con tanto di rapimenti, fughe e scontri a fuoco con le teste più calde di una chiesa fondamentalista di quei paraggi, scorie di relazioni fedifraghe e perfino un'escursione nel variopinto e allucinato mondo dei festival alternativi di musica elettronica, ma giusto quanto basta a rammentare come il trumpismo abbia penetrato vita e costumi locali. A tenere inchiodato il lettore alle vicissitudini della famiglia Kinnick provvede invece la prosa scoppiettante di uno scrittore che val proprio la pena di scoprire. **Elio Bussolino**



ANDREW HUGHES
LA SPARIZIONE DI EMMA HARTE 8tto Edizioni

Una storia intrigante e ben scritta/tradotta in cui nessuno è ciò che sembra o che vorrebbe apparire. Un romanzo che, oltre a offrire colpi di scena sapientemente distribuiti, affronta tematiche attuali come il potere dei social media e del web in generale di influenzare l'opinione pubblica e attribuire colpe e innocenza nella narrazione in tempo reale dei fatti di cronaca, specialmente se morbosetti come la sparizione di giovani donne. **Eleonora Serino**



ALBERTO RAVASIO
IL GRANDE MANTENUTO Quodlibet

Realtà o finzione? Il ritorno di Alberto Ravasio è esilarante e mette al patibolo l'insana scelta di essere oggi uno scrittore. Le prove di vita, la speranza di farne un lavoro, l'aspirazione che si scontra con la realtà. Poco male: la vita lì fuori è zeppa di mantenuti, siano essi nati benestanti, professionisti culturali, siano essi eterni adolescenti incapaci di intendere e volere. Al fondo una nota malinconica, di base una grande ironia. **Giancarlo Currò**



JØRN RIEL
SAFARI ARTICO Iperborea

Un giovanotto in cerca di esperienze estreme e un filosofo fai-da-te che trova in un vivace galletto il proprio interlocutore d'elezione. Un improbabile quanto estroso tatuatore in grado di riaccendere le fantasie di una pattuglia di malmostosi e annoiati cacciatori artici ed un ex-dragone dello Jutland che non sfigurerebbe tra i consiglieri militari di Trump. Un'immaginaria "vergine fredda" oggetto di bizzarre negoziazioni tra la sparuta popolazione maschile della Groenlandia nord-orientale per acquisire i diritti di sognarla in esclusiva e una segaligna aristocratica inglese esperta di caccia grossa all'inseguimento di nuovi ed esotici trofei.

Non poteva riunire una compagnia più stravagante lo scrittore danese Jørn Riel per questo romanzo patchwork che mescola commedia e poesia con tanta naturalezza e arguzia. Tra i più originali vademecum per vincere o sublimare l'angoscia da solitudine disponibili sulla piazza. Un libro che mette di buon umore. **Elio Bussolino**



NAJA MARIE AIDT
ESERCIZI AL BUIO Utopia

Nell'impassibile ciclo delle stagioni, tra un inverno nordico senza ombre e una primavera che torna a fiorire incurante degli umani affanni, la scrittrice groenlandese rivela, più che raccontare, la storia di chi non sa stare da nessuna parte, i movimenti di un esercizio per uscire dal buio di un trauma non risolto. Per fotogrammi, bagliori, annotazioni, frammenti di memoria, la Aidt compone un libro doloroso e commovente, della stessa fragile sostanza della vita. **Alessandro Hellmann**



ALBERTO RUDELLAT
NELLA CARNE / NELLA PIETRA Zona42

Qualcuno lo definirebbe *folk weird*. Protagonista è un paese immaginario, Roccalama, esteso tra reale e onirico, con le sue dinamiche, la convivenza ordinaria con l'orrore e il "non detto". Messe da parte le etichette, *Nella carne / Nella Pietra* è un romanzo ben costruito, con una struttura non immediatamente riconoscibile, frammentaria, poco lineare. Non ultimo, pretende dal lettore una partecipazione nel ricostruire la trama. Da non perdere. **Luigia Bencivenga**



FRANK BAKER
GLI UCCELLI cliquot

Scritto nel 1936, e ignorato alla pubblicazione, questo romanzo fu poi riportato all'attenzione del pubblico nel 1963 all'uscita dell'omonimo film di Hitchcock, che negò ogni relazione con esso. A prescindere da tutto ciò è un ottimo romanzo - prima edizione italiana - a tratti poetico, in cui un anziano racconta alla figlia come fosse la vita *prima dell'arrivo degli uccelli* nella Londra pre seconda guerra mondiale.

Ancora attuale dopo 90 anni e forse non è un bene.

Eleonora Serino



DANIELE PASQUINI
LA FINE DELLA FRONTIERA NNE

Ci voleva Daniele Pasquini per farmi riappacificare e, addirittura, innamorare del genere western con questa gran bella storia, di ampio respiro, che parte dalla Maremma, nell'Italia appena nata, per spostarsi in America, la terra delle infinite opportunità che però inizia a svelare la vera faccia della conquista del West, con tutto il peso umano e storico che ne è scaturito. Storia e finzione si intrecciano, così come le linee narrative dei diversi personaggi, con una scrittura fluida e avvolgente che invoglia a leggere, con lentezza e attenzione, per scoprire cosa accadrà nella pagina successiva. Adesso devo assolutamente recuperare il suo *Selvaggio Ovest* (NNE 2024) perché credo che il buon Pasquini stia creando un suo universo narrativo in cui ho appena messo il naso ma ho trovato molto accogliente e in grado di incuriosire e irretire lettori che arrivano da altri generi. Non so se si è capito: molto bello e consigliato a tutti quanti. **Eleonora Serino**



DURIAN SUKEGAWA
BUDDHA SULLA RIVA Einaudi

Vivere sotto i ponti di una Tokyo che mal tollera le piccole comunità di clochard sparse lungo le sponde del fiume Tamagawa. Tra costoro c'è Bōta, un ex-galeotto che in quelle acque ha deciso di farla finita, venendo invece salvato da un gruppo di altri senzatetto. A lui il destino sembra offrire l'opportunità di ritrovare la figlia che lo credeva morto, ma l'esito del braccio di ferro tra speranza e tragedia non basta a lenire lo sconforto dell'epilogo. **Elio Bussolino**